

Carissimi,

come sapete, nelle lettere precedenti avevamo iniziato a riflettere sui gesti e le parole che accompagnano il rito della santa Messa, ed avevamo concluso, nell'ultima lettera, soffermandoci sulla prima frase del Credo : "Credo in solo Dio... creatore di tutte le cose visibili e invisibili".

Vorrei continuare sullo stesso sentiero, con voi, nel corso delle mie prossime lettere!

Sì, miei cari, credo sia davvero importante conoscere un po' più a fondo quella che è la fonte e il culmine della nostra fede: l'Eucarestia.

E allora proseguiamo: "**Credo in un solo Signore Gesù Cristo**".

Credo... mi fido e affido e confido in un solo Signore!

Un solo Signore... ma "**chi è il Signore della mia vita**"???

Carissimi questa è una delle domande più importanti che ognuno di noi, nel segreto del suo cuore, dovrebbe davvero porsi: chi è il Signore della mia vita? Chi o cosa guida le mie scelte? Dove trovo consiglio nel momento del dubbio o delle scelte?

Chi è il Signore non delle mie domeniche ma dei miei lunedì? Mi spiego: se leggete questa lettera credo che, almeno un po', la Chiesa la frequentiate ...che, anche se magari non sempre, la domenica partecipiate alla santa Messa... ma affermare **che Cristo è il Signore della nostra vita è molto di più che entrare in Chiesa una volta alla settimana!**

Dire che Cristo è il Signore della vita ha più a che fare con i lunedì che con la domenica, con i giorni lavorativi che con quelli festivi... ha a che fare con come ci comportiamo nel traffico; come usiamo i nostri soldi; come usiamo i nostri occhi in relazione per esempio a tutto quello che possiamo vedere su

Internet; ha a che fare con il modo in cui ci relazioniamo con nostra moglie o marito o con i vicini di casa... ha a che fare con la nostra vita quotidiana!

Carissimi come sapete abbiamo avuto tra noi Padre Angelo Esposito

(missionario in Guatemala)... è stato un

dono per la nostra Comunità poterlo

ascoltare e, mentre lui parlava di quella

«terra dell'eterna primavera, dai mille

colori e delle mille contraddizioni», io

osservavo i vostri volti e... vi ho visto sussultare quando ha

raccontato del bimbo di 6 mesi la cui bara era una scatola di

cartone o della cena per 7 persone composta da acqua calda e 3

uova sode da condividere... ho colto il dolore nei vostri sguardi...

Sì, noi non siamo certamente ricchi, ma abbiamo un luogo che possiamo chiamare casa, possiamo sederci a tavola la sera e godere di un piatto di pasta, abbiamo abiti e scarpe e i nostri ragazzi hanno diritto di apprendere e studiare e prepararsi per un lavoro... noi abbiamo e ciò che abbiamo lo guadagniamo ogni santo giorno con il nostro lavoro... questo è chiaro, questo è certo, su questo non si discute... ma... "**Chi è il Signore della mia vita?**"... ecco qui si inserisce la domanda essenziale....

Padre Angelo è stato molto chiaro: Dio ha creato il mondo perché ci fosse cibo e dignità per tutti... ma....

E allora proviamo a modificare almeno un po' il nostro stile di vita... proviamo a chiederci "**cosa posso fare io?**"... quale piccola goccia posso essere?

Proviamo a vedere Cristo davvero nei piccoli, nei poveri, nei deboli... e proviamo davvero a fare di Lui il Signore dei nostri lunedì!



Flavia